

TSA TEATRO
STABILE
d'ABRUZZO

ente teatrale regionale

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
2021/2023**

SEZIONI

Introduzione

Quadro Normativo

La Legge 190/2012 e il sistema di prevenzione

Obiettivi

La Prevenzione della Corruzione nel Teatro Stabile d'Abruzzo

Struttura organizzativa

Attività di Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Soggetti che concorrono alla Prevenzione della Corruzione

Individuazione delle Aree di Rischio e Procedure adottate

Adozione delle misure integrative del "Modello 231"

Formazione in tema di Anticorruzione

Segnalazione di condotte illecite da parte dei dipendenti

Il Programma Triennale per la Trasparenza

Riferimenti normativi

Azioni del Programma Triennale per la Trasparenza

Ruoli e responsabilità

Misure organizzative

Trasparenza e Privacy

Accesso civico

Termini e modalità di adozione del Piano di Prevenzione alla Corruzione e Programma per la Trasparenza

Aggiornamento del Piano

Introduzione

Il Teatro Stabile d'Abruzzo si configura come un ente di diritto privato in controllo pubblico e deve, pertanto, provvedere alla redazione di propri piani di prevenzione della corruzione e rispondere ai principi generali di trasparenza richiesti alla Pubblica Amministrazione.

Con l'adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Teatro Stabile d'Abruzzo Ente Teatrale Regionale ottempera a quanto previsto dalla L. 190/2012 avente come oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e dal D.L. 33/2013 "Obblighi di Pubblicità, Trasparenza e Diffusione delle Informazioni", definendo, in maniera integrata:

- a) il Piano di Prevenzione della Corruzione previsto dall'art. 1 comma 5 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che reca la "valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio";
- b) il Programma Triennale sulla Trasparenza e Integrità previsto dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 in cui sono riportate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza unitamente alla legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

A tale proposito il Teatro Stabile d'Abruzzo, in linea con le indicazioni dell'ANAC, ha integrato il proprio sistema di controllo interno con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pianificando nello specifico misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità perpetrabili nel proprio contesto. Con la piena attuazione della Legge n.190/2012 il legislatore ha inteso favorire, insieme alla funzione repressiva delle norme penali, una cultura diffusa della legalità e dei principi fondanti in tema di pubblicità, trasparenza, efficienza ed economicità delle attività poste in essere, secondo questi principi il TSA declina e definisce una serie di misure individuate alla luce delle indicazioni contenute nella normativa attualmente in vigore.

Premesse tali considerazioni, il presente Piano, valido per le annualità 2021, 2022 e 2023, costituisce parte integrante del sistema di gestione dei rischi aziendali e del complessivo sistema di controllo interno integrato definito del Teatro Stabile d'Abruzzo; ha valore precettivo fondamentale e dovrà essere osservato da tutti gli Amministratori, Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori e Consulenti del Teatro Stabile d'Abruzzo.

Nell'espletamento dei propri compiti il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e gli altri Organi di Controllo garantiranno il necessario coordinamento.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del Teatro Stabile d'Abruzzo in data 26 marzo 2021.

Quadro Normativo

La Legge 190/2012 e il sistema di prevenzione

Con l'emanazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Su sollecitazione degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, con tale provvedimento normativo è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, basato su due livelli (nazionale e decentrato):

- a livello nazionale: si colloca il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC);
- a livello decentrato si collocano i Piani Territoriali di Prevenzione della Corruzione di ogni amministrazione pubblica, definiti sulla base delle indicazioni del PNA e dell'analisi dei rischi specifici di corruzione di ognuna.

Le strategie di prevenzione che devono ispirare i suddetti piani, indicate dalle organizzazioni sovranazionali, evidenziano l'esigenza di perseguire tre obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Secondo il dettato delle linee guida dell'Autorità Nazionale, il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione della Corruzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere o della funzione a lui attribuito al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo i reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'Ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite con inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Lo stesso Programma per la Trasparenza, nello spirito della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, è considerato un'importante misura generale di prevenzione della corruzione, in quanto, ritenuto strumento rilevante per operare in maniera eticamente corretta e, contestualmente, per perseguire obiettivi di efficacia,

efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability con i cittadini/utenti, anche attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

Con l' "Aggiornamento delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" l'ANAC prescrive per gli enti di diritto privato in controllo pubblico come il Teatro Stabile d'Abruzzo l'adozione delle misure integrative del "Modello 231" che pure, nel sistema della prevenzione di tipo privatistico non è reso obbligatorio dalla legge.

Obiettivi

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza intende promuovere la costante osservanza da parte di chiunque operi all'interno dell'Ente, o in rapporto con lo stesso a diverso titolo, dei principi costituzionali di buon andamento, imparzialità e legalità, nonché dei principi introdotti dall'ordinamento attuale nei campi della trasparenza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa. La politica di prevenzione è da attuarsi attraverso la formazione e l'informazione del personale dipendente, attraverso l'adozione di codici etici e comportamentali e attraverso l'individuazione di regole chiare e univoche negli ambiti delle acquisizioni e di beni e di prestazioni.

La Prevenzione della Corruzione nel Teatro Stabile d'Abruzzo

Struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo il TSA si avvale di una struttura diversificata nelle funzioni e costituita dai seguenti livelli:

- Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio dei Revisori;
- Direttore;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In generale, tutto il sistema organizzativo, così come descritto nel "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO" adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 6, 3° comma, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28 gennaio 2016, è interamente

strutturato in modo da assicurare l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Attività di Prevenzione della Corruzione

L'attività di Prevenzione della Corruzione all'interno del Teatro Stabile d'Abruzzo si articola nel seguente modo:

- 1) Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare il manifestarsi di attività illecite.
- 2) Predisposizione di specifiche procedure per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per ridurre al minimo i fattori di rischio.
- 3) Diffusione del Codice Etico adottato.
- 4) Pianificazione delle attività di monitoraggio.
- 5) Definizione dei flussi informativi verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.
- 6) Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione in tale materia.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Il soggetto individuato come Responsabile deve essere in possesso dei seguenti requisiti oggettivi:

- a) stabilità dell'incarico;
- b) imparzialità di giudizio;
- c) inesistenza di ragioni di incompatibilità;

In ossequio alla normativa vigente il Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile d'Abruzzo ha nominato, con Delibera del 24 febbraio 2016, la dr.ssa Roberta Gargano quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il RPCT può essere revocato dal Consiglio d'Amministrazione solo per giusta causa; rimane fermo l'obbligo di revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati provvedimenti penali per condotte di natura corruttiva.

Al RPCT sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

I compiti principali del RPCT sono, quindi:

- elaborazione ed aggiornamento della proposta del Piano per la Prevenzione della Corruzione, che viene adottato dal Consiglio d'Amministrazione;
- definizione del piano di formazione;
- individuazione dei soggetti da inserire nel piano di formazione;
- verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- reporting al Consiglio d'Amministrazione con cadenza almeno semestrale. Il report viene inviato, per quanto di rispettiva competenza, anche al Collegio dei Revisori dei Conti;
- entro il mese di dicembre di ogni anno, redazione della Relazione Annuale recante i risultati dell'attività svolta, da inviare all' ANAC e al Consiglio d'Amministrazione e, per quanto di rispettiva competenza, anche al Collegio dei Revisori dei Conti;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli ambiti individuati come sensibili;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità) e in particolare: - ai sensi dell'art. 15, comma 1, d.lgs. 39/2013, formulazione della contestazione all'interessato in caso di esistenza / insorgenza di cause di incompatibilità / inconferibilità, - ai sensi dell'art. 15, comma 2, D.lgs. 39/2013, formulazione delle segnalazioni dei casi di possibile violazione all'ANAC., all'A.G.C.M. ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
- redige e aggiorna il Programma Triennale per la Trasparenza, che viene adottato dal Consiglio d'Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- effettua una costante attività di controllo sull'adempimento da parte del Teatro Stabile d'Abruzzo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al RPCT, tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti, per cui, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del Responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione.

Soggetti che concorrono alla Prevenzione della Corruzione

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile delle seguenti attività:

- nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- approva il Piano della Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza

Dirigenti e Funzionari responsabili delle aree a rischio corruzione

Ai Responsabili delle Aree a rischio corruzione sono attribuite le seguenti responsabilità:

- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate (in ambito Anticorruzione e Trasparenza);
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano;
- adottano le misure finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari;
- verificano e garantiscono l'esattezza, completezza e il tempestivo aggiornamento dei dati da pubblicare sul sito istituzionale.

Dipendenti e Collaboratori

I dipendenti ed i collaboratori esterni partecipano al processo di gestione del rischio osservando le misure contenute nel Piano e nei documenti ad esso collegati come il Codice Etico e le Procedure adottate, segnalando eventuali situazioni d'illecito e casi di conflitto di interesse che li riguardino al proprio responsabile, ed in ogni caso al RPCT.

Individuazione delle Aree di Rischio e Procedure adottate

La Legge 190/2012 indica le attività da prendere in considerazione per la prevenzione della corruzione individuandole nei seguenti procedimenti:

- di autorizzazioni o concessioni,
- di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi,
- di concessione e di erogazione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati,
- di espletamento di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera.

Dalla disamina effettuata nell'attività propria del TSA, sono state individuate alcune aree che presentano possibilità di insorgenza dei rischi connessi a

fenomeni corruttivi. Tali aree sono state selezionate facendo anche riferimento alle “aree a rischio comuni ed obbligatorie” e alle “aree a rischio ulteriori” previste dalle Linee Guida ANAC.

Per ogni area il Teatro Stabile d’Abruzzo ha individuato procedure codificate, tese a prevenire ogni problematica:

Acquisizione e progressione del personale

Il TSA assume il personale e ne stabilisce la progressione nel rispetto delle norme, delle qualità personali e in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione o favoritismo.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, l’Ente ha normato la procedura nell’ambito della stesura della “Struttura Organizzativa” approvata dal Consiglio d’Amministrazione del TSA con delibera in data 19 novembre 2008 e aggiornata con delibera in data 26 marzo 2021 unitamente a due disciplinari per assunzioni e progressioni di carriera interna.

Per gli amministrativi, attori e tecnici viene applicato il Contratto Nazionale di Lavoro dei Teatri Stabili.

La individuazione delle necessità e il potere della decisione appartengono al Consiglio d’Amministrazione, su proposta del Direttore, così come previsto dallo Statuto.

Le scelte di personale artistico sono di competenza del Direttore e del Regista in armonia con quanto approvato nel bilancio di previsione e ratificato nel bilancio consuntivo dal Consiglio d’Amministrazione.

Affidamento di consulenze, servizi e forniture

Il Teatro Stabile d’Abruzzo applica, per quanto possibile, le leggi vigenti in tema di affidamento di contratti pubblici.

Per quanto riguarda contratti di consulenza a professionisti esterni, l’Ente procede alla scelta del professionista e all’affidamento dell’incarico tramite avvisi pubblici di manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda l’affidamento di servizi e forniture, l’Ente seleziona operatori economici affidabili, utilizzando criteri obiettivi e nel rispetto dei principi comunitari in tema di approvvigionamenti, ricorrendo, comunque, almeno al confronto per ogni fornitura di minimo tre preventivi di spesa anche qualora sia consentito l’affidamento diretto. Ogni affidamento ed ogni acquisto sarà autorizzato e corredato nell’archiviazione dal modello di “Procedimento di spesa” adottato dall’Ente, nel quale sarà visibile il proponente l’affidamento o l’acquisto, la motivazione, l’acquisizione di almeno tre preventivi, l’ordinazione della prestazione sottoscritta dalla figura alla quale è stato attribuito potere di firma dal consiglio di Amministrazione, la verifica della regolarità e dell’espletamento dell’affidamento e il pagamento della spesa.

Acquisizione e gestione di contributi, sovvenzioni e finanziamenti

Il Teatro Stabile d'Abruzzo applica i principi di correttezza e le procedure descritte nel Codice Etico nel capitolo "Rapporti con la Pubblica Amministrazione"

Gestione delle transazioni finanziarie

Il Teatro Stabile d'Abruzzo applica i principi e le disposizioni della normativa vigente sulla tracciabilità delle transazioni finanziarie, nonché le norme in tema di repressione del riciclaggio.

Gestione contenzioso

Il Teatro Stabile d'Abruzzo valuta ogni azione o contenzioso nei confronti di soggetti terzi, assumendo le proprie determinazioni in modo motivato e nell'esclusivo interesse dell'Ente. A tale scopo è stato istituito un elenco di avvocati da utilizzare per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale, nei giudizi attivi e passivi, dinanzi alle diverse autorità giudiziarie, detto elenco è formato da professionisti che rispondono all'avviso pubblico di manifestazione d'interesse pubblicato sul sito internet del TSA ed è continuamente aggiornato. Nell'ambito dell'elenco la scelta viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in base a criteri di merito e fiducia e nel rispetto di criteri di trasparenza, economicità e rotazione.

Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza

L'effettuazione di spese di rappresentanza è improntata a principi di massima trasparenza ed economicità. I massimali di spesa sono previsti nei Bilanci Preventivi e deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Teatro Stabile d'Abruzzo, attraverso i settori che hanno ruolo e competenza, effettua verifiche in sede di autorizzazione e liquidazione.

A norma della L. 190/2012 sono previste tutte le pubblicazioni nel settore "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ente.

In generale, tenuto conto del particolare ambito di azione del Teatro Stabile d'Abruzzo si ritengono misure imprescindibili

- la tracciabilità degli atti,
- la tracciabilità dei flussi finanziari,
- la trasparenza, la completezza e la veridicità della rendicontazione,
- la formazione del personale,
- la predisposizione di regole chiare per il conferimento di incarichi e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Adozione delle misure integrative del “Modello 231”

Il Sistema di Controllo Interno del Teatro Stabile d’Abruzzo prevede procedure e sistemi atti a contrastare e/o a prevenire eventuali fenomeni corruttivi così come di seguito elencati:

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
- Struttura Organizzativa
- Mansionario
- Bilancio preventivo di esercizio
- Procedura per la redazione del bilancio di esercizio
- Sistema informativo gestionale contabile
- Sistema informativo gestionale paghe e contributi
- Sistema informativo gestionale biglietterie
- Procedura gestione cassa
- Procedura gestione note spese
- Procedura transazioni finanziarie
- Procedura per i rapporti con la P.A.
- Procedura atti di cortesia commerciale

Dovrà essere introdotto il Protocollo Elettronico ed efficientata l'archiviazione digitale della documentazione.

Formazione in tema di Anticorruzione

Il Teatro Stabile d’Abruzzo è consapevole che la formazione costituisce uno strumento fondamentale nel sistema di prevenzione della corruzione. Pertanto, in considerazione degli scopi istituzionali e delle attività svolte dall'Ente, e analizzando le competenze e le conoscenze già possedute dal personale in tema di anticorruzione e rispetto dei valori fondamentali di legalità e trasparenza, la formazione avrà come obiettivo la conoscenza specifica dei comportamenti che determinano fattispecie penali di reato, in relazione alla propria area di competenza, nonché dei comportamenti concreti da attuare durante le specifiche attività di lavoro. Le aree indicate come a maggior rischio corruzione e il relativo personale saranno coinvolti nelle analisi e nella gestione dei rischi.

Segnalazione di condotte illecite da parte dei dipendenti

Il dipendente che segnali condotte illecite, fuori dai casi di diffamazione e calunnia, ha il diritto di essere tutelato e di non essere sanzionato, licenziato,

trasferito, sottoposto a misure discriminatorie dirette o indirette, aventi effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Il Teatro Stabile d'Abruzzo adotta misure idonee ed efficaci, e le impone anche al RPCT, affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi effettua la segnalazione in buona fede e sulla base di ragionevoli motivazioni. La garanzia comprende strumenti idonei ad assicurare l'anonimato del segnalante; l'identità potrà essere rivelata solo ove la conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Il Teatro Stabile d'Abruzzo si riserva ogni azione contro chiunque effettui in mala fede segnalazioni non veritiere.

IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Riferimenti normativi

La Legge 190/2012 ha conferito delega al Governo per approvare un decreto legislativo avente come oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, esercitata con l'approvazione del D.Lgs. 33/2013.

In ottemperanza a quanto previsto dal suddetto decreto legislativo il Teatro Stabile d'Abruzzo ha adottato il Programma Triennale per la Trasparenza contenente le misure, le modalità attuative e le iniziative volte all'adempimento degli obblighi in tema di trasparenza e il relativo monitoraggio.

Azioni del Programma Triennale per la Trasparenza

Data la funzione preventiva svolta dalla Trasparenza in tema di Anticorruzione, le azioni del Programma Triennale per la Trasparenza sono state definite in un'ottica di integrazione con le misure e gli interventi previsti dal presente Piano di Prevenzione della Corruzione, del quale la sezione Trasparenza costituisce parte integrante.

In quanto Ente di diritto privato in controllo pubblico, il Teatro Stabile d'Abruzzo è soggetto alle regole sulla Trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e al D.L. 33/2013. In particolare il Teatro Stabile d'Abruzzo è tenuto:

- a) all'aggiornamento continuo della sezione "Amministrazione trasparente" nel proprio sito internet;
- b) alla pubblicazione dei dati previsti dal D.L. 33/2013,
- c) alla previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- d) a garantire risposte tempestive ai cittadini, con particolare riguardo ai dati non pubblicati sul sito (accesso civico);
- e) all'adozione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e all'aggiornamento anche prima della scadenza qualora si manifestassero necessità in tal senso.

Il Programma Triennale per la Trasparenza, e l'eventuale aggiornamento annuale, è diretto alla gestione delle seguenti attività, alla cui realizzazione concorrono, oltre al Responsabile per la Trasparenza, tutti gli Uffici del Teatro Stabile d'Abruzzo e i relativi Responsabili:

- iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità anche attraverso specifici corsi di aggiornamento;

- definizione di misure, modi e iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- definizione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3, D.L. 33/2013;
- definizione di specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Ruoli e responsabilità

Il Responsabile per la Trasparenza:

- controlla che le misure del Programma siano coordinate con le misure e gli interventi del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la chiarezza e la completezza delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Programma.

Il Responsabile della trasparenza adotta altresì misure di monitoraggio e vigilanza sugli obblighi di trasparenza con cadenza periodica.

L'obiettivo delle attività in capo al Responsabile della Trasparenza è quello di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione del sito internet denominata "Amministrazione trasparente".

Misure organizzative

Il Teatro Stabile d'Abruzzo, per il tramite del Responsabile della Trasparenza e dei suoi referenti eventualmente individuati, pubblica i dati secondo i contenuti e le scadenze previsti dalla legge e tenendo conto delle indicazioni di carattere operativo di cui alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015. Laddove non sia presente una scadenza specifica, si attiene al principio di tempestività, ossia in tempo utile a consentire ai portatori di interesse di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge. Rimangono ferme le competenze dei Responsabili degli Uffici dell'Ente con riferimento agli adempimenti di pubblicazione previsti dalle normative vigenti, quali la comunicazione, il controllo e l'aggiornamento sui dati relativi alla propria area nonché la segnalazione al Responsabile della Trasparenza delle eventuali inesattezze o carenze. Ciascuno di questi dovrà, dunque, trasmettere al Responsabile della Trasparenza le informazioni di sua competenza utili e necessarie al corretto adempimento dei predetti compiti, nonché periodicamente verificare la correttezza delle stesse.

Trasparenza e Privacy

Fatti salvi gli obblighi di legge, la Trasparenza necessita di un coordinamento e di un bilanciamento con il principio di riservatezza e di protezione dei dati sensibili, questa attività deve essere condotta dal RPCT in stretta collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati che deve essere individuato e nominato.

A tale proposito, il Teatro Stabile d'Abruzzo basa la propria azione sulle "Linee guida del Garante della Privacy su anticorruzione e trasparenza". Tale documento prevede espressamente che, laddove l'amministrazione o l'ente riscontri l'esistenza di un obbligo normativo che impone la pubblicazione di un atto o di un documento nel proprio sito web istituzionale è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni.

Il Teatro Stabile d'Abruzzo, in conformità ai principi di protezione dei dati, è tenuto a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità ("principio di necessità" di cui all'art. 3 co. 1 del Codice Privacy). Deve, pertanto, ritenersi consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto ("principio di pertinenza e non eccedenza" di cui all'art. 11 co. 1 lett. d) del Codice Privacy). Di conseguenza, i dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione online. In caso contrario, occorre provvedere, comunque, all'oscuramento delle informazioni che risultano eccedenti o non pertinenti.

Accesso civico

Per gli enti di diritto privato in controllo pubblico la Trasparenza, quanto agli obblighi di pubblicazione e di accesso generalizzato, deve essere assicurata sia sull'attività, sia sulla organizzazione, per cui il Teatro Stabile d'Abruzzo consente l'accesso civico e pubblica, nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet, le informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto.

Termini e modalità di adozione del Piano di Prevenzione alla Corruzione e Programma per la Trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sottopone il Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza, sia

triennale, sia nell'eventuale stesura annuale, all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai fini della sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, c. 8, L. 190/2012.

Conseguentemente alla delibera ed entro il medesimo termine:

- è pubblicato sul sito internet del Teatro Stabile d'Abruzzo, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
- ne è data comunicazione della pubblicazione a tutto il personale del Teatro Stabile d'Abruzzo.

Aggiornamento del Piano

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza valuta annualmente l'adeguatezza del Piano e del Programma e propone al Consiglio d'Amministrazione eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie.

In ogni caso è intendimento del Teatro Stabile d'Abruzzo, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, mantenere sempre aperta la possibilità, tramite il RPCT, di consultazione pubblica ai fini del monitoraggio del Piano e per i successivi adeguamenti e aggiornamenti al fine di consentire la più ampia partecipazione e il ricevimento di ulteriori contributi da parte di dipendenti, cittadini, enti e associazioni interessati.